



COMUNE DI ROSIGNANO M.MO
PROVINCIA DI LIVORNO

Relazione Generale

A cura dell'arch. Stefania Marcellini

**Approvazione Piano Operativo
ai sensi dell'art. 19 LR 65/2014**

U.O. Pianificazione Territoriale e Demanio M.mo
Arch. Stefania Marcellini
Documento firmato con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005

MARZO 2019

Sindaco
Alessandro Franchi

Assessore alle politiche di programmazione del territorio, infrastrutture
Margherita Pia

Dirigente del Settore Programmazione e Sviluppo del Territorio
Ing. Andrea Immorali

Responsabile del procedimento e dell'U.O. Pianificazione Territoriale e Demanio M.mo
arch. Stefania Marcellini

Gruppo lavoro

Arch. Michela Chiti- Valutazione Ambientale Strategica
Geotecno- Geol. L. Lazzeri, Geol. N. Sbolci- Studi geologici
GeoEcho- Geol. Andrea Marini – Studi Microzonazione sismica 1° livello
Chiarini Associati- Ing. R. Chiarini, Ing. L. Bigazzi, Ing. A. Berni – studi idrologici-idraulici
Dott. Agr. Paolo Gandi – Studi agronomici e forestali

Collaboratori e Contributi

U.O. Pianificazione Territoriale e Demanio Marittimo
Fulvia Bellani
Alessia Soldani
Lucia Andreoni
Maria Libera Silvestri
Federica Francia
Lara Creatini
Andrea Spinelli

Unità Organizzative del
Settore Programmazione e Sviluppo del Territorio

Garante dell'informazione e della partecipazione
Dott.sa Daniela Ronconi

Premessa

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 29/08/2017 è stato adottato il Piano Operativo del Comune di Rosignano M.mo. L'avviso di avvenuta adozione è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 40 del 04/10/2017. Nei 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso ovvero entro il 04/12/2017, sono pervenute nei termini previsti n. 195 osservazioni.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 26/06/2018 sono state approvate le controdeduzioni sulle osservazioni presentate sulla delibera CC 41/2017. Con la medesima delibera a seguito accoglimento di alcune osservazioni:

- è stato necessario adottare, contestualmente alle controdeduzioni, alcune parti del P.O. in quanto costituivano variante sostanziale al medesimo;
- si procedeva ai sensi dell'art. 8, comma 4, della LR 30/2005, alla comunicazione dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree meglio individuate nella Tavola 17 del Fascicolo ESP "Art. 95 c.3 lett. g) L.R.T. 65/2014: beni soggetti a vincolo ai fini espropriativi ai sensi degli articoli 9 e 10 del D.P.R. 327/2001".

Conseguentemente all'adozione si procedeva:

- a comunicare l'avvenuta adozione ed a trasmettere gli atti alla Regione Toscana e alla Provincia di Livorno (prot. n. 39381 del 18/07/2018);
- alla pubblicazione sul BURT n. 30 del 25/07/2018 ai sensi art. 19 L.R. 65/2014;

Nei 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT sono pervenute n. 10 osservazioni.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 94 del 30/10/2018 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni presentate sulla delibera CC n. 41/2018.

1. La procedura di conformazione al PIT con valenza di Piano Paesaggistico

L'art. 20 della Disciplina del PIT prevede che i piani adottati successivamente alla data di pubblicazione sul BURT della delibera di approvazione del PIT-PPR debbano adeguarsi e conformarsi a tale disciplina.

Il Piano Operativo del Comune di Rosignano M.mo è stato adottato successivamente alla pubblicazione del PIT sul BURT, di conseguenza il P.O. ha dovuto intraprendere il percorso per la conformazione e adeguamento al PIT.

Ciò ha significato principalmente iniziare e portare a termine la fase di conformazione prevista dall'art. 21 della Disciplina del Piano paesaggistico. La conformazione avviene attraverso Conferenze paesaggistiche a cui partecipano, oltre alla Regione, anche gli organi ministeriali competenti (cioè le Soprintendenze locali e regionali).

In data 10/07/2018 con nota protocollo n. 37399, è stata richiesta la convocazione della conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della disciplina di piano del PIT.

La prima seduta della Conferenza si è svolta in data 28/09/2018.

In tale seduta è stata effettuata una prima verifica della documentazione trasmessa a seguito della Delibera CC n. 41/2018 e del Parere espresso dal Settore pianificazione del territorio regionale.

Nella seduta sono stati evidenziati alcuni profili di criticità paesaggistica con alcune schede di trasformazione contenute nell'Allegato 1 delle NTA (schede norma comparti 3-2u, 3-3u, 3-28u e 5-5u).

Per quanto invece riguarda la ricognizione dei vincoli D.Lgs 42/2004 (quadro Conoscitivo- Componente tecnico Amministrativa- Tav. BcP "Vincoli in attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio") in particolare il bene paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. a) del D.Lgs 42/2004, relativo alla fascia costiera, la Conferenza, vista l'assenza del rappresentante della Soprintendenza per la provincia di Pisa e Livorno e il parere espresso dalla medesima (in cui venivano evidenziate alcune perplessità in relazione alla corretta applicazione del comma 2, lett. c) dell'art. 142 del Codice al caso di specie, "auspicando un mantenimento del vincolo ai sensi dell'art. 142 [comma 1] lett. a) su tutta la costa di Rosignano) ritenuto ragionevole quanto proposta dal P.O., ha ritenuto necessario un approfondimento con il Segretariato Regionale del MIBAC.

Inoltre nel parere rimesso dal MIBAC Pisa-Livorno, è stata sottolineata la mancanza di una carta del rischio archeologico, ai fini della tutela dei siti archeologici individuati da raccolte di superficie non indagati e non vincolati. A tal fine è stato richiesto di allegare al PO una carta del rischio archeologico.

Considerato inoltre che con la delibera CC n. 41/2008 era stato parzialmente riadattato il PO, la conferenza ha deciso di aggiornare i propri lavori.

A seguito dell'approvazione in Consiglio Comunale della delibera n. 94/2018, con nota del 08/11/2018 prot. n. 59087 è stato comunicato l'avvenuta conclusione del procedimento di controdeduzioni alle osservazioni.

La seconda seduta della Conferenza si è svolta in data 16/11/2018.

Durante la seduta è stata data lettura del parere pervenuto dal Segretariato in cui lo stesso *"concorda con le motivazioni contenute nel parere espresso della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno"* e chiarisce che, sulla base dei documenti presenti agli atti d'Ufficio, *"allo stato attuale della conoscenza, il caso in esame non possa essere ricompreso nei tre casi dettagliati dalla norma e che, in via generale in presenza di uno strumento urbanistico approvato alla data del 6 settembre 1985, non sia possibile estendere la deroga al regime di tutela, come prevista dal citato comma 2 dell'art. 142 del Codice, né alle aree prive di zonizzazione seppur ricomprese nel "perimetro del centro edificato" (identificando ora per allora le caratteristiche di omogeneità richieste) né alle aree ricomprese nelle zone omogenee A) e B) eventualmente individuate nei successivi atti pianificatori"*.

I rappresentanti dell'Amministrazione, presenti in Conferenza, hanno fatto presente che agli atti comunali risultano cartografie e documentazioni attestanti, a partire dal 1985 (DCC n. 653 del 18/12/1985), la perimetrazione delle categorie ex Galasso rispetto alle quali operavano le esclusioni proposte ai sensi dell'art. 142, c.2. Da ciò ne è derivata una prassi consolidata nell'applicazione dei vincoli e delle relative procedure autorizzative fino ad oggi.

In sede di conferenza l'Amministrazione comunale si è impegnata ad approfondire e verificare gli atti e la loro cronologia, al fine di operare una ricostruzione giuridica in merito all'applicazione del suddetto vincolo.

Per quanto riguarda i vincoli di cui all'art. 142 co. 1 lett. g) (territori coperti da foresta e bosco) del D.Lgs 42/04 la Conferenza, con riferimento ai criteri posti alla base della rettifica delle aree boscate, rileva la necessità di integrare la documentazione con relazioni tecniche e fotografiche attestanti la rispondenza dei criteri condivisi, di cui all'Elaborato 7B, per quanto concerne la perimetrazione delle aree boscate.

Nella medesima seduta inoltre la Conferenza, al fine di garantire la coerenza con le direttive 1.4 e 2.1 della Scheda d'Ambito 8 correlate ai relativi Obiettivi di qualità paesaggistica di alcuni interventi di trasformazione (Allegato 1), e delle alle direttive di cui alle lett. m), n) e alla prescrizione di cui alla lett. i) del Sistema Costiero n. 3 "Litorale roccioso livornese", e alle direttive di cui alle lett. n), o) e alla prescrizione di cui alla lett. n) del Sistema Costiero n. 4 "Litorale sabbioso del Cecina" per le NTA del Demanio M.mo di cui all'Allegato 5, evidenzia:

- in riferimento al Comparto 3-2u, che lo Schema Grafico indicativo inserito nella Scheda Norma dell'Allegato 1 sia da considerarsi prescrittivo al fine di mantenere un ampio varco inedificato da destinarsi esclusivamente a verde urbano e impedire così la saldatura tra Castiglioncello (Caletta) e Rosignano Solvay;
- in riferimento al Comparto 3-3u, che sia rielaborato il Sistema Grafico indicativo al fine concentrare il verde urbano, senza variarne la consistenza (a parità di superficie), nella parte a sud del comparto lungo l'intero tratto della Via Lungomonte al fine di creare una fascia verde che si relazioni con il varco inedificato del comparto 3-2u. Tale Schema grafico dovrà avere una valenza prescrittiva;
- di rivedere gli articoli 13 commi 3 e 8 e 18 delle NTA del Demanio M.mo.

La Conferenza conclude che "l'Amministrazione comunale possa procedere con l'approvazione del Piano Operativo a condizione che vengano modificati e integrati gli elaborati come sopra espresso. La Conferenza precisa fin da ora che, in considerazione del parere espresso dalla Soprintendenza, non si applicano gli effetti di cui all'art. 146, c.5 del Codice e continuano a trovare applicazione le norme di cui all'art. 23, c. 3 della Disciplina del Piano del PIT-PPR. La Conferenza resta in attesa di ricevere l'atto definitivamente approvato ai fini di concludere la procedura di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR."

L'atto di approvazione del Piano Operativo conterrà apposita documentazione necessaria per la Conferenza paesaggistica conclusiva.

2. Modifiche agli elaborati del Piano Operativo

Dopo la Conferenza paesaggistica, anche a seguito delle ulteriori elaborazioni richieste per la Componente geologica, idrologica-idraulica e sismica da parte del Genio Civile, sono stati revisionati, in maniera più o meno estesa, buona parte degli elaborati di Piano ed ogni singola variazione ha avuto

una ricaduta sulla consistente mole degli elaborati cartografici e su quelli descrittivi-normativi (Norme, Relazione, allegati).

Gli allegati al PO sono stati inoltre adeguati al D.P.G.R. 39/R/2018 "Regolamento di attuazione dell'art. 216 della L:R. 10 novembre 2014 n. 65 - in materia di unificazione dei parametri urbanistico ed edilizia per il governo del territorio". In data 24/09/2018 è entrato in vigore il regolamento di attuazione dell'art. 216 della L.R. 65/2014 che all'art. 65 co. 3, dispone che gli strumenti di pianificazione urbanistica già adottati all'entrata in vigore del regolamento, possono essere adeguati in fase di approvazione.

2a. Modifiche alle Norme tecniche di Attuazione

Le modifiche apportate alle N.T.A. si configurano non sostanziali, in quanto tese a chiarire meglio l'articolato, a correggere eventuali errori di battitura e/o di errato accoglimento di osservazioni sulle delibere di controdeduzione, ad allinearsi all'accoglimento di pareri espressi da Enti sovraordinati.

Il testo è stato modificato/aggiornato a seguito:

- dell' entrata in vigore della Legge regionale 24 luglio 2018 n. 41 sul rischio di alluvioni e agli esiti istruttorie e parere finale espresso del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa;
- al recepimento del DPGR 39/R/2018 "Regolamento di attuazione dell'art. 216 della LR 65/2014 in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio";
- all' approvazione ai sensi art. 208 co.6 D.Lgs 152/2006 del progetto di "Ampliamento impiantistico e della discarica in loc. Scapigliato" - Delibera Giunta Regionale n. 160 del 11/02/2019;

A titolo di esempio:

- art. 35 "*Aree archeologiche*": a seguito parere della Soprintendenza Archeologica espresso per la prima seduta della Conferenza paesaggistica è stato aggiunto il seguente comma "*Nel Quadro Conoscitivo, componente tecnico amministrativa, fascicolo A-ra "Aree con potenziale rischio archeologico", ai fini della tutela dei siti archeologici non vincolati con decreto, sono individuate le aree nelle quali gli interventi edilizi che prevedano scavi, devono essere inviati alla Soprintendenza per l'approvazione e la valutazione delle misure di archeologia preventiva da intraprendere*";
- art 79 comma 5 (ex. Co. 4): per mero errore in accoglimento dell'osservazione n. 58,242 presentata sulla delibera CC n. 114/2017 e accolta con delibera CC n. 41 del 26/06/2018, è stata inserita una condizione non richiesta dall'osservazione che invece ha avuto accoglimento nell'ultima parte del comma.
- art. 90 "*Attrezzature pubbliche, di interesse collettivo e di servizio*" comma 5.6 e art. 100 "*Attività consentite e destinazioni d'uso ammesse*" co. 1 e co. 6: è stato preso atto della modifica derivante dall'approvazione del progetto di ampliamento del Polo di Scapigliato;

- Parte VII, Titolo VII- "TUTELA DELL'INTEGRITÀ FISICA DEL TERRITORIO", articoli da 129 a 138: La disciplina della Componente geologico, idrologico-idraulica e sismica è stata aggiornata a seguito delle integrazioni richieste nelle diverse istruttorie e del parere positivo espresso dal Genio Civile;
- art. 90 "Attrezzature pubbliche, di interesse collettivo e di servizio" comma 5.1.10.5: è stato eliminato il riferimento al decreto dell'autorità competente di esclusione della procedura VAS della variante parziale al RU che per mero errore era stato riportato.

2b. Modifiche alle Norme tecniche di attuazione del Demanio Marittimo – Allegato 5

L'Allegato 5 è stato aggiornato a seguito della seconda seduta della Conferenza paesaggistica (art. 13 co. 3, co. 8, art. 18 co. 1).

2c. Allegato 1 "Schede norma e disposizioni per la tutela del paesaggio e la qualità del territorio negli interventi di trasformazione quinquennale"

Le schede norma dei comparti sono state aggiornate a seguito:

- delle modifiche effettuate nella cartografia del territorio urbanizzato e rurale e di quadro conoscitivo;
- di segnalazione di meri errori;
- di recepimento DPGR 39/R/2018 "Regolamento di attuazione dell'art. 216 della LR 65/2014 in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio";
- degli esiti istruttorie e parere finale Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa;
- delle conclusioni della conferenza paesaggistica.

2d. Modifiche alla cartografia di Quadro Conoscitivo e di Progetto

Sono state effettuate correzioni laddove, sia a seguito di informazioni forniteci, sia in caso di errore materiale riscontrato dall'Ufficio, si è verificato che lo stato dei luoghi non corrispondeva a quanto rappresentato in cartografia.

Sono state accolte tutte le segnalazioni di tipo "formale" riferite ad errori di graficizzazione o a mancanza di rispondenza tra dati, acronimi, numeri di schede, cartografia da chiunque segnalati.

E' stato effettuato un aggiornamento della cartografia anche a seguito di provvedimenti concessori rilasciati dopo l'approvazione del PO.

Sono state aggiornate di ufficio alcune tavole di progetto dove sono stati rilevati errori o assenze di dati.

Si riportano alcuni esempi:

A) Tavole di progetto – Territorio Urbanizzato e Rurale

1) A seguito di comunicazione di un cittadino è stata corretta la tavola TUR 17 La Mazzanta in quanto un'area avente destinazione Dc commerciale aveva preso erroneamente la destinazione dell'impianto sportivo adiacente F2 (Nota prot. n. 13783 del 19/03/2019)

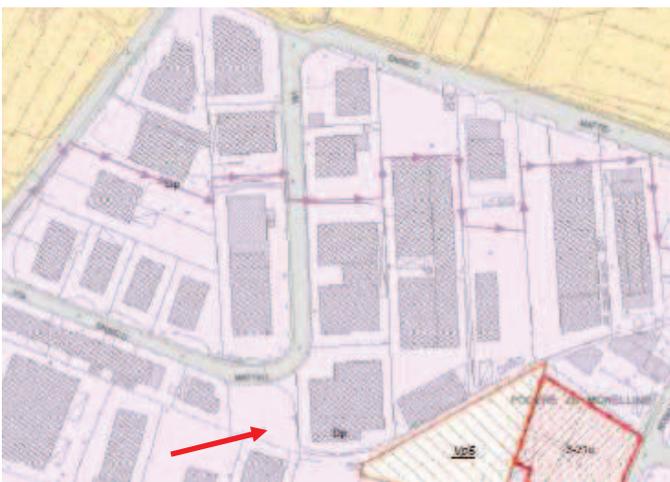


Stato Attuale



Stato Modificato

2) Tavola TUR 11 Rosignano Solvay Nord Est: per mero errore è stato individuato un parcheggio pubblico come tessuto urbano "Dp". Tale parcheggio (Via Enrico Mattei) è stato realizzato a seguito di atto d'obbligo del 18/10/1982, trascritto a Livorno il 27/10/1982 al n. 9205/6518, e concessione edilizia del 07/12/1982 relativa alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria di un terreno destinato ad attività industriali-artigianali



Stato Attuale



Stato Modificato

3) Tavola TUR 7 Castiglioncello Nord-Ovest: In data 23/05/2018 (B.U.R.T. n. 21) è diventata efficace la variante parziale al RU per la riqualificazione dell'immobile denominato "Ciucheba" al fine di realizzare una struttura turistico ricettiva (R.T.A.) nella frazione di Castiglioncello. Per mero errore non è stata corretta ed aggiornata la tavola TUR 7 (area a parcheggio a servizio della struttura) ma solo l'area dove è ubicato l'immobile che è stato oggetto di variante urbanistica (Tav. TUR 9 Castiglioncello Sud) Tutte le aree oggetto di variante devono essere identificate con la sigla "Vp8".

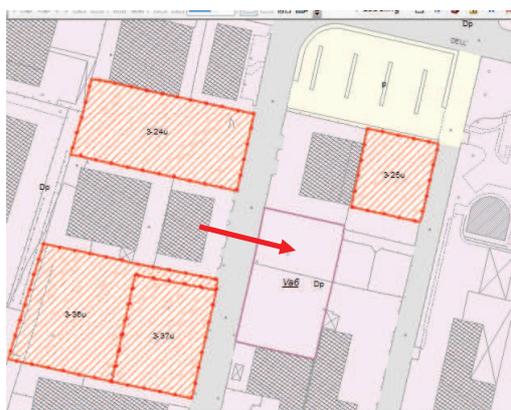


Stato Attuale



Stato Modificato

4) Carta TUR 13 Rosignano Solvay Sud Est: per mero errore l'ambito individuato con la sigla "Va6" era stato perimetrato diversamente da come previsto nel planivolumetrico approvato in data 24/07/2014 (P.E. 690/2014) (segnalazione nota prot. n. 8756 del 19/02/2019).



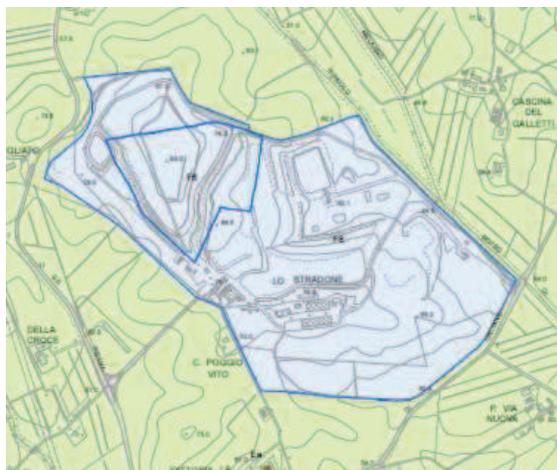
Stato Attuale



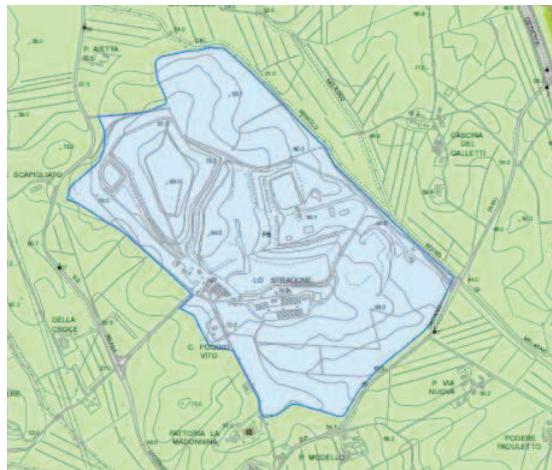
Stato Modificato

5) Tav. Tur 18-1 Territorio-rurale Nord: In data 11/02/2019 con Delibera Giunta Regionale n. 160 si è concluso positivamente il procedimento coordinato VIA-AIA per l'ampliamento impiantistico e della discarica in loc. Scapigliato.

Il provvedimento regionale sostituisce autorizzazioni, pareri e concessioni regionali, provinciali e comunali e ai sensi dell'art. art. 208 del D.Lgs 152/2006 e costituisce variante urbanistica al PO e al RU vigente ai sensi del co. 6 art 208 (dichiarato nel provvedimento regionale). A seguito dell'approvazione regionale si aggiorna il perimetro dell'area.

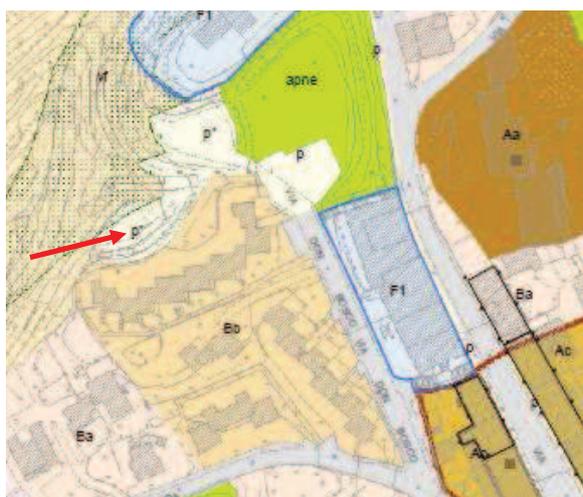


Stato Attuale



Stato Modificato

6) Tav. TUR 4 Rosignano M.mo: per mero errore era rimasto individuata un'area come parcheggio in progetto in via Don Bosco a Rosignano M.mo. Nel Regolamento Urbanistico la previsione era legata alla proposta di realizzazione di nuova viabilità. Nel PO tale proposta era stata eliminata ma non era stata corretta la destinazione urbanistica dell'area a parcheggio. Su segnalazione di un cittadino l'area è stata inserita in tessuto urbano "Be" della campagna abitata (l'area è utilizzata come orto urbano). Di conseguenza si aggiorna la tavola "Il Sistema della Mobilità" MOB 1.2 Centro.

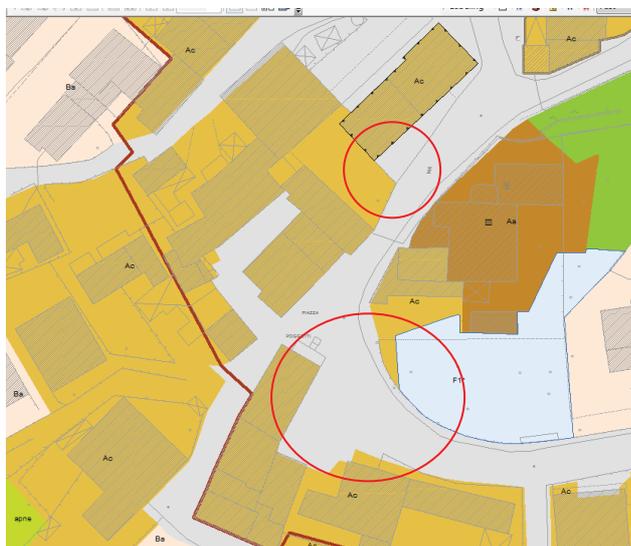


Stato Attuale



Stato Modificato

7) Tav. TUR 1 Gabbro: per mero errore sono state cartografate come strada due aree di proprietà individuate nei cerchi rossi. Si corregge attribuendo alle medesime il tessuto urbano corrispondente.



Stato Attuale

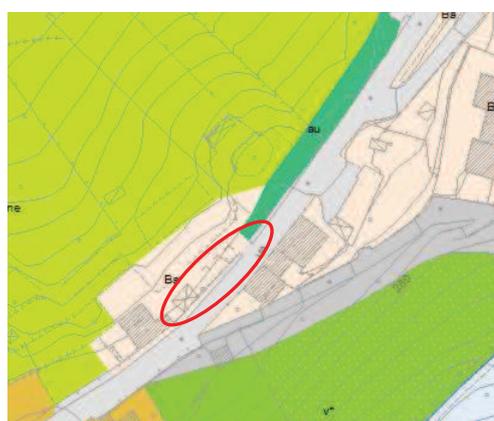


Stato Modificato

8) Tav. TUR1 Gabbro: si corregge la tavola in quanto per errore è stata inserita un'area a verde (alberatura urbana) dove è presente un marciapiede.



Stato Attuale



Stato Modificato

B) Tavole di Progetto: Il Sistema della Mobilità

E' stata controllata e aggiornata la cartografia del Sistema della Mobilità al fine di allineare eventuali differenze con le altre cartografie del PO. L'Ufficio Ambiente ha segnalato che sia nelle schede accessi al Demanio sia nella cartografia della Mobilità, non è stato inserito l'accesso pubblico al Cardellino in Castiglioncello. Essendo un aggiornamento di QC e anche un errore (inaugurato a giugno 2018) si è preso atto della segnalazione e aggiornato gli elaborati corrispondenti.

C) Quadro conoscitivo Componente Tecnico –Amministrativa

1) Tavole TA1.1, TA1.2 e TA1.3 " carta generale dei vincoli" sono state erroneamente inserite solo le aree incendiate dal 2003 ad oggi (vincolo quindicinale). La legge regionale n. 39/2000 modificata con Legge Regionale 27 dicembre 2012 n. 80 specifica all'art. 76 che devono essere inserite le aree incendiate degli ultimi 20 anni (vincolo ventennale). Pertanto si aggiorna le tavole suindicate.

2) Tavole IDRO "Vincoli idrogeologici": nelle tavole per mero errore sono stati rappresentati, come reticolo idrografico tutti gli archi idrici presenti nella base cartografica della CTR. Si corregge rappresentando solo il reticolo idrografico di cui alla LR 79/2012 (sia tombati che no).

3) a seguito parere rimesso dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Pisa e Livorno in sede di conferenza paesaggistica per la conformazione del Piano Operativo al PIT-PPR, si aggiunge il fascicolo denominato A-ra "Aree con potenziale rischio archeologico", ai fini della tutela dei siti archeologici non vincolati con decreto;

4) è stato aggiornato il tematismo dei depuratori e della relativa fascia di rispetto così come sono riportati nelle tavole TUR.

5) la RT ha identificato come lett. f dei Tomboli di Cecina, sia le aree della riserva biogenetica istituita con DM 13/7/77 EUAP0144 che il SIR49 IT 5160003 istituito con LR 56/2000. A tal fine si aggiorna:

- la tavola dei vincoli generali TA 1.3 sud;
- le tavole BcP dei vincoli in attuazione del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio;

D) Componente geologica idraulica e sismica

A seguito:

- dell'accoglimento di alcune osservazioni;
 - all'entrata in vigore della L.R. 24/07/2018 n. 41 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua...";
 - alle prescrizioni del Genio Civile impartite durante il procedimento;
 - alla comunicazione dell'esito positivo del controllo delle indagini depositate in data 10/08/2017 (deposito n. 160)

sono state introdotte alla Componente variazioni significative in termini prescrittivi e/o di approccio alle materie.

Sono state aggiornate sia le cartografie di Quadro conoscitivo che di progetto.

E) Elaborati grafici allegati alla Valutazione Ambientale strategica e Componente Tutela del paesaggio

A seguito delle modifiche apportate al quadro conoscitivo e progettuale del P.O., sono state aggiornate le cartografie di supporto alla VAS e alla cartografia di progetto identificata con la sigla PP.

2e. Modifiche all'Allegato 4 "Interventi vigenti in attuazione, convenzionati e Varianti puntuali"

L'Allegato 4 è stato aggiornato a seguito di:

- richieste di annullamento di previsione di trasformazione da parte di privati cittadini e/o tecnici (intervento individuato con la sigla Va8 in Rosignano Solvay via Champigny Sur Marne);
- interventi non realizzati a seguito della scadenza di convenzioni urbanistiche (interventi individuati con la sigla Vc5 e Vc6);
- rilascio di permessi a costruire su lotti facenti parte di Piano di lottizzazione convenzionato in Rosignano Solvay loc. I Gambini;
- eliminazione di interventi vigenti in attuazione che sono stati ultimati (Va5, Va16, Va19, Va27);
- cancellazione dell'intervento Va11 in quanto la pratica edilizia è stata archiviata per mancato inizio dei lavori entro il termine previsto di un anno dal rilascio del P.C.;
- cancellazione di due varianti puntuali (Vp1 e Vp6) in quanto decorso 5 anni dalla loro efficacia senza che siano state convenzionate/attuate;

Di conseguenza alla modifica dei contenuti dell'Allegato 4 è stata modificata la cartografia.

3. Enti ed Organismi pubblici coinvolti nella procedura di approvazione del Piano Operativo.

A seguito di richieste di integrazioni da parte del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa sulla Componente geologica idrologica-idraulica e sismica è stata inoltrata documentazione integrativa anche dopo la delibera di controdeduzione alle osservazioni n. 94/2018.

In data 18 marzo 2019, con nota assunta al ns. protocollo generale al n. 13641, il Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa ha comunicato l'esito positivo con prescrizioni del controllo delle indagini geologiche di supporto al Piano medesimo.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale in data 30/01/2018 e 14/02/2019 ha espresso parere ai sensi ex artt. 13,14 e .25 Norme di PAI.

4. La valutazione ambientale strategica (VAS)

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa al P.O. è stata attivata con D.C.C. n. 84 del 26/06/2015 dall'Amministrazione comunale di Rosignano Marittimo attraverso la trasmissione del Documento preliminare, con i contenuti di cui all'art.23 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., ai soggetti competenti in materia ambientale e dall'autorità competente.

I contributi ricevuti a seguito delle consultazioni sono stati riportati con una sintesi della nota pervenuta e con un riferimento sintetico alla relativa trattazione nel Rapporto ambientale o negli altri elaborati costituenti il P.O..

In seguito, il comune ha adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 114 del 29.08.2017 il Piano Operativo pubblicato su BURT n. 40 del 04/10/2017.

Con nota prot. n. 51716 del 6.10.2017 l' U.O. pianificazione territoriale e demanio marittimo ha trasmesso al NUCV ed ai soggetti con competenza ambientale designati la comunicazione di avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 25, della L.R. 10/2010 inerente lo strumento adottato fissando il termine per l'invio dei contributi entro 60 gg. dalla pubblicazione sul BURT e con nota prot. n. 51988 del 09.10.2017 il responsabile del NUCV ha richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale designati, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco - Comando provinciale vigili del fuoco Livorno, all'U.O. manutenzioni e protezione civile, all'U.O. patrimonio, all'U.O. progettazione ed esecuzione lavori pubblici ed all'U.O. polizia municipale il parere di competenza da far pervenire entro il termine di 60 gg dalla pubblicazione dell'avviso di adozione del P.O. avvenuta sul BURT n. 40 del 04.10.2017.

Sono pervenute le seguenti osservazioni del pubblico, dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno, prot. n. 58313 del 10.11.2017;
- Azienda USL Toscana nord ovest, prot. n. 58692 del 13.11.2017;
- Regione Toscana, direzione ambiente ed energia settore tutela della natura e del mare, prot. n. 62890 del 06.12.2017;
- Regione Toscana, settore VIA VAS opere pubbliche di interesse strategico regionale, prot. n. 62412 del 04.12.2017;
- Regione Toscana, direzione ambiente ed energia settore servizio pubblici locali, energia e inquinamenti, prot. n. 62890 del 06.12.2017;
- Raggruppamento carabinieri biodiversità, reparto biodiversità di Cecina
- ARPAT , prot. n. 62445 del 05.12.2017;
- ASA S.p.A, prot. n. 65521 del 20.12.2017;
- Medicina democratica, prot. n. 62504 del 05.12.2017.

In particolare il contributo tecnico espresso da ASA servizi ambientali S.p.A. è pervenuto in data 20.12.2017 e pertanto oltre i termini previsti dall'art. 25, della L.R. n. 10/2010; l'osservazione espressa da medicina democratica è pervenuta in data 05.12.2017 e pertanto oltre i termini previsti dall'art. 25, della L.R. n. 10/2010. E' stato ritenuto di dover esaminare sia l'osservazione espressa da Medicina Democratica che il contributo di ASA servizi ambientali S.p.A. rispettivamente per l'importanza del procedimento di cui trattasi e per l'importanza degli argomenti trattati nel contributo, seppur tali osservazioni/contributi sono pervenuti successivamente al 04.12.2017.

A conclusione dell'iter il NUCV, come composto ai sensi della deliberazione C.C. n. 293 del 06.10.2015, in qualità di autorità competente per la VAS ha espresso il parere motivato.

A seguito degli incontri intercorsi con ASA, finalizzati a chiarire il dimensionamento del POC e gli indicatori presi in esame ai fini della valutazione degli interventi, a seguito dell'osservazione sopra richiamata, l'ente ha emesso un nuovo contributo tecnico a sostituzione del citato, pervenuto con prot. 0006509 del 05/02/2018.

A seguito del parere motivato si è proceduto ad una revisione dei contenuti del P.O. e delle Norme del medesimo.

Alla Delibera di Approvazione sarà allegata la Dichiarazione di Sintesi, da redigere ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii..

La Valutazione Ambientale Strategica proseguirà poi, nel periodo di attuazione del Piano, attraverso il monitoraggio, che garantisce il controllo degli effetti ambientali significativi connessi con l'attuazione del piano stesso.

Il monitoraggio rappresenta lo strumento attraverso il quale la Pubblica Amministrazione può verificare con cadenza periodica la coerenza tra le azioni realizzate in attuazione delle scelte di Piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale che ci si è posti in fase di redazione. Esso trova attuazione nella misurazione di indicatori appositamente selezionati e nell'attività di reporting, da effettuarsi periodicamente, che ha la funzione di conservare la memoria del piano. Il Rapporto Ambientale contiene le disposizioni relative al monitoraggio per la fase attuativa.

5. Conclusioni

A seguito della comunicazione dell'esito positivo con prescrizioni sul controllo delle indagini geologiche di supporto al Piano Operativo e alle prescrizioni dettate in Conferenza Paesaggistica, l'atto che viene proposto alle decisioni del Consiglio Comunale è soggetto in parte a integrazioni migliorative, in parte a modifiche rispetto ai diversi atti già approvati in sede consiliare.